

SPECIALE
VACANZE
ESTIVE
www.villaggiodelsalute.it

Il Sole 24 ORE

CENTRO NORD

www.ilsole24ore.com

SPECIALE
VACANZE
ESTIVE
www.villaggiodelsalute.it

Mercoledì 13 Maggio 2009 - Anno 9° - N. 19

SETTIMANALE PER EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA

I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole 24 Ore €1,50 Il mercoledì con Il Sole 24 Ore

Credito. Garanzie per la liquidità prevalenti sugli investimenti Dai Confidi soccorso anticrisi

La frenata della congiuntura incide sull'attività dei consorzi di garanzia. Nel primo trimestre 2009 i confidi artigiani, ad esempio, hanno aumentato le operazioni, soprattutto per effetto delle richieste a sostegno della liquidità (le aziende hanno infatti bisogno di riscadenzare i debiti) mentre le richieste per nuovi investimenti restano al palo. La tendenza è confermata an-

che dai consorzi di garanzia che operano nel settore industriale e in quello del commercio.

L'avvio dei piani anti-crisi varati delle Regioni ha spinto l'attività dei consorzi, che hanno avuto l'incarico di gestire i fondi. Mentre procede a rilento la trasformazione dei consorzi ex articolo 107.

Mezzana ▶ pagina 4

Non decolla la trasformazione sotto l'egida di Bankitalia

Pochi nell'elenco speciale

Spetta alla Toscana il primato della massima concentrazione di consorzi fidi ex articolo 107, cioè quelli che si sono trasformati finendo sotto la lente di Bankitalia.

Un'evoluzione dei consorzi che ancora non sembra essere perfettamente valorizzata, come riconosce Lorenzo Gai, professore ordinario a Firenze di Economia degli intermediari finanziari. «Si ravvisa - spiega - una certa schizofrenia legislativa, perché se da un lato si spingono i confidi verso un processo di consolidamento e un conseguente passaggio tra gli intermediari finanziari vigilati, da un altro lato si registrano ancora disposizioni che non tengono conto a dovere del loro nuovo status. Mi riferisco sia al rinnovato ruolo del Fondo centrale di garanzia che parifica nei confronti della banca controgarantita i diversi soggetti garanti, sia al valore associato alla garanzia Confidi dalle banche che utilizzano i rating interni avanzati».

In Toscana accanto a Fidi Toscana, l'agenzia regionale pubblica, lo status di confidi ex articolo 107 va ad Artigiancredito e Centro Fidi Terziario. «Vi renderete conto nei prossimi mesi - conclude Gai - cosa vuol dire aver avuto tempestivamente questo ri-

conoscimento in termini di attenzione dalle banche e di consenso dalle imprese. I consorzi 106 (quelli attuali, ndr) sono destinati a vedere progressivamente marginalizzato il loro ruolo nel mercato delle garanzie».

L'iscrizione nell'elenco speciale (ex articolo 107 del Testo unico bancario) ha significato per i confidi un cambio di passo: «Abbiamo sviluppato un'attività di controllo molto più puntale rispetto al passato. Ha prodotto - spiega Ferruccio Vannucci, direttore di Artigiancredito Toscana, consorzio di garanzia che opera sotto la vigilanza di Bankitalia da gennaio - una serie di oneri che hanno appesantito il nostro conto economico e che dovranno essere recuperati». I confidi vigilati mettono sul piatto della bilancia costi e benefici dell'iscrizione nell'elenco speciale: «In prima battuta - soppesa Vannucci - i limiti

+10%

Obiettivi. Per Artigiancredito il 2009 dovrebbe registrare un andamento positivo

2007

Il riconoscimento. Centro Fidi terziario è stato il primo ad avviare le procedure

possono superare gli aspetti positivi, ma nel breve medio periodo si recupera il vantaggio. Alla fine l'evoluzione produce benefici anche dal punto di vista commerciale tant'è che contiamo di chiudere il 2009 con un incremento del 10-15% rispetto ai volumi dello scorso anno».

Come Artigiancredito Toscana e Fidi Toscana, anche Centro fidi terziario risponde ai controlli di Via Nazionale. La società consortile per azioni, emanazione di Concommercio, si avvicina al secondo giro di boa, avendo ottenuto l'iscrizione nell'agosto 2007. È tempo di bilanci: «I vantaggi sia per le imprese che per gli istituti bancari - sottolinea Francesco Pela, direttore generale di Centro fidi terziario - sono evidenti. Le aziende hanno benefici sia in termini qualitativi (un miglior prezzo), sia quantitativi (più credito). E questo deriva dal risparmio in termini di patrimonio di vigilanza, bene sempre più prezioso, che ottengono le banche». Pela porta un esempio: per concedere 100 euro di finanziamento le banche devono avere 8 euro di patrimonio, valore che scende a 4,8 euro se l'operazione avviene attraverso le garanzie di un 107.

Gio. M.